



Note in UIL  
Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11  
Tel. 011/58.57.013  
torino@uilscuola.it; torino2@uilscuola.it  
6 febbraio 2020



da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

**A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA  
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

**CONCORSO PRECARI**

*Il Consiglio di Stato: sì a prove con regole semplificate e particolari*

*Ci sono straordinarie esigenze di interesse pubblico*

*Turi: giuste le nostre rivendicazioni. Politica ha argomentazioni inconsistenti.*

*La predisposizione di prove concorsuali caratterizzate da regole semplificate è lecita e giustificata da “ straordinarie esigenze di interesse pubblico” , in quanto diretta a porre fine ad una intollerabile situazione di precariato in cui versa da anni un considerevole numero di lavoratori.*

*Così il Consiglio di Stato che, con la sentenza n. 868/2020, ha dichiarato la legittimità dei bandi di concorso riservati ai docenti in possesso di abilitazione o già inseriti nelle graduatorie, al fine di superare la carenza di personale e contrastare il precariato.*

*La decisione è di notevole importanza, in quanto riconosce la possibilità di bandire concorsi riservati, caratterizzati da “ marcati connotati di specialità, da una procedura snella di verifica” , le cui modalità di svolgimento siano idonee a facilitare la stabilizzazione del personale precario.*

*Tale superiore esigenza di lotta al precariato legittima dunque “ una normativa ad hoc, giustificata da particolari e non irrazionali esigenze pubblicistiche (eliminazione del precariato)” .*

*Anche la magistratura conferma le nostre posizioni e la legittimità delle nostre rivendicazioni – osserva il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi.*

*Una sentenza che riconduce ad un preciso quadro giuridico di riferimento – sottolinea Turi - e rileva l’ inconsistenza della posizione politica assunta dal Miur che è strumentale.*

*Alla base delle scelte che si vorrebbero far passare come finta meritocrazia*

*ci sono ragioni di visibilità politica. Scelte fatte sulle spalle dei lavoratori che dovrebbero essere rappresentati, e non utilizzati, dalla politica. Protetti e non stritolati dalla burocrazia del Miur.*

*Si tratta di volontà politica negativa che va spiegata diversamente da come appare. Nessuna sanatoria, ma il riconoscimento di un diritto, compreso quello di presentarsi preparati per la specificità della selezione.*